

ADM, MINENNA CHIEDE DELEGA PER SCRIVERE IL TESTO UNICO DEI GIOCHI

(GIOCONEWS – 23/10/2020)

Proroga delle concessioni di 3 anni per riformare il settore dei giochi e ripartire in modo ordinato, anche Sapar apprezza la proposta di Minenna: 'Ascoltatelo'.


Continua a riscuotere consensi il direttore generale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Marcello Minenna, che nel suo intervento in audizione in commissione Finanze al Senato, ha chiesto, per tramite dell'organismo parlamentare, al Governo, la delega per scrivere il Testo unico dei giochi.

Dopo il plauso di Geronimo Cardia, dai vertici Acadi-Confcommercio, a spezzare una lancia a favore dell'operato del numero uno di Adm è la Sapar: "Speriamo – scrivono dall'associazione – che le sue parole vengano ascoltate dalla classe politica".

Nel corso del suo intervento, Minenna, come noto, ha proposto 36 mesi di proroga delle concessioni dei giochi per consentire al legislatore di adeguare il sistema normativo, superando le criticità tra disciplina statale, regionale e territoriale e permettere a quel punto all'Adm di pubblicare un nuovo bando di gara, "oggi difficile – ha spiegato Minenna – perché talvolta impossibile riconoscere se un punto di gioco risponde ai parametri della legalità, per concorrenza tra legislazione di Stato e locale".

"Chiedo una delega – ha detto ancora Minenna – per elaborare il Testo unico dei giochi e dare una razionalizzazione al settore per una futura ripartenza ordinata."Questo serve – ha sottolineato -, invece il dibattito sul tema, continua ad essere malposto lo abbiamo visto anche sotto lockdown 'gioco giusto, non giusto, ludopatia', non è questo il compito dell'Agenzia, bensì applicare le regole che vengono definite".

Il Testo unico dei giochi è probabilmente quello che Minenna aveva in mente già ai tempi della presentazione del Libro blu, all'inizio del mese scorso, quando disse: "È il Tulps che regola il settore, forse è il



momento di pensare a qualcosa di diverso”. Rispetto alla proroga di tre anni richiesta per le concessioni dei giochi, il direttore dell’Adm ha sottolineato: “Questa azione è fondamentale anche per garantire un adeguato gettito all’erario perché se la concessione scade e l’Adm non è nelle condizioni di fare una nuova gara vuol dire che allo Stato entra zero. Serve una soluzione di sistema”.

In un passaggio, nel suo discorso alla commissione Finanze del Senato, Minenna ha sottolineato come nell’80% dei casi i punti gioco in Italia siano sotto governance di un regime concessorio non in linea con le normative degli enti locali. Sapar, a questo proposito commenta: “In questo Paese si fa di tutto per contrastare le imprese legali. Speriamo che le parole del direttore Minenna non rimangano (come purtroppo successo in passato) inascoltate”.

**GIOCHI, ASTRO SCRIVE A GOVERNO E ADM: “IN LOMBARDIA NECESSARI INTERVENTI DI SOSTEGNO AL SETTORE”
(AGIMEG – 23/10/2020)**

As.Tro ha inviato un’istanza alle Istituzioni per chiedere l’adozione di misure urgenti a tutela delle aziende del settore gioco pubblico, in particolare nei contesti territoriali che hanno adottato restrizioni per le attività di gioco, prima fra tutti la Regione Lombardia.

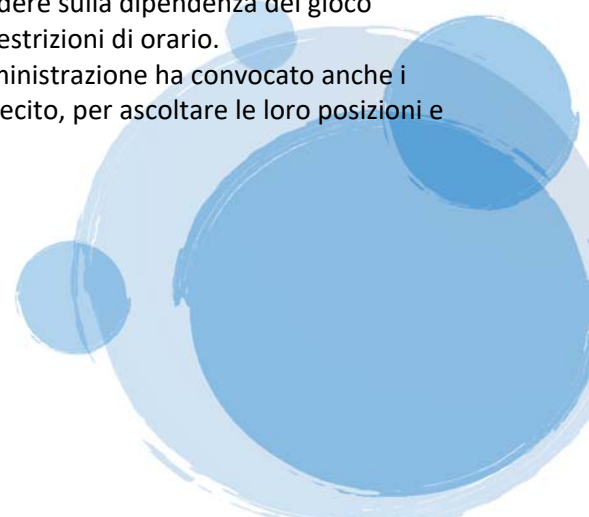
L’Associazione, in particolare, ha rinnovato la richiesta di sostegno per le aziende del comparto, finalizzata a fronteggiare le gravi ripercussioni causate dalla recrudescenza dell’emergenza sanitaria. Le realtà imprenditoriali del comparto stanno rischiando seriamente un grave ed irreversibile collasso economico-finanziario ed As.Tro – impegnata in prima linea per sostenere le imprese in questo difficile momento – si è resa, quindi, disponibile a ogni forma di confronto con le Istituzioni per fronteggiare questa emergenza.


**LATINA. FAGGIANI (ANCI) IN AUDIZIONE IN COMMISSIONE COMUNALE SU REVISIONE REGOLAMENTO SALE GIOCHI E GIOCHI LECITI
(JAMMA – 23/10/2020)**

Il dottor Domenico Faggiani, Responsabile Tavolo nazionale Anci problematiche del gioco, ha partecipato oggi alla riunione della commissione Welfare e Attività produttive del Comune di Latina sulla revisione del regolamento sulle sale giochi e dei giochi leciti.

Il Comune ha infatti deciso di incidere sulla dipendenza del gioco d’azzardo patologico attraverso restrizioni di orario.

Per affrontare questo tema l’amministrazione ha convocato anche i rappresentanti del settore gioco lecito, per ascoltare le loro posizioni e istanze.





Gli imprenditori hanno sottolineato la difficoltà economica in cui versano dal periodo del lockdown. Il suggerimento dato è stato quello di rivedere le regole e di avviare una concertazione quando si manifesta un problema, circostanziando il tutto.

Gli stessi operatori hanno spiegato che è necessario intervenire sulle ludopatie per favorire un gioco sano.

Il regolamento in questione è stato introdotto dal Comune di Latina nel maggio del 2017. La scelta di revisionarlo prende le mosse dalla nuova sentenza del Consiglio di Stato sulla regolamentazione del Comune di Guidonia, che detta delle restrizioni orarie per le attività di somministrazione dei giochi leciti: l'amministrazione comunale di Latina si è dunque interrogata sullo stato attuale e sul miglioramento delle misure da mettere in campo, in particolare per la salvaguardia delle persone più deboli.

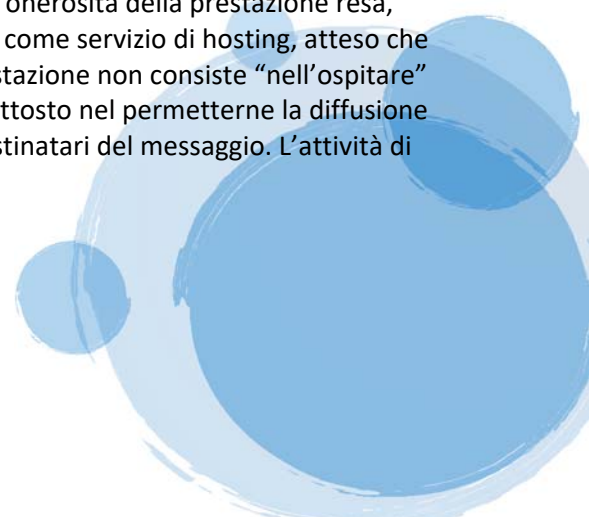
Il dottor Faggiani ha fornito un contributo qualificato riferendo sui dati relativi alla raccolta di gioco attraverso la rete fisica dei punti di gioco e il funzionamento dell'app SMART a disposizione dei Comuni di tutto il territorio nazionale. La riunione è stata aggiornata a data da destinarsi.

AGCOM SANZIONA GOOGLE PER LA VIOLAZIONE DELLE NORME PUBBLICITARIE SUL GIOCO D'AZZARDO E SCOMMESSE (PRESSGIOCHI – 23/10/2020)

Il Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ha comminato una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti della società Google Ireland Limited per la violazione della normativa sul divieto di pubblicità relativa a giochi o scommesse con vincite di denaro, nonché al gioco d'azzardo di cui al c.d. "decreto dignità".

L'Autorità ha rilevato che Google Ireland, titolare del servizio Google Ads (servizio di indicizzazione e promozione di siti web), ha consentito, attraverso il servizio di posizionamento pubblicitario online, la diffusione, dietro pagamento, di link che indirizzano verso determinati siti (landing page), in violazione delle norme di contrasto al disturbo da gioco di azzardo. In particolare, la società, tramite il proprio motore di ricerca www.google.com, ha diffuso l'annuncio a pagamento del sito sublimecasino.com che svolge attività di gioco e scommessa con vincite in denaro.

L'Autorità ha ritenuto che, in questo caso specifico, l'attività posta in essere da Google Ads, al di là dell'onerosità della prestazione resa, non sia in alcun caso qualificabile come servizio di hosting, atteso che l'elemento caratterizzante la prestazione non consiste "nell'ospitare" il messaggio pubblicitario, ma piuttosto nel permetterne la diffusione attraverso diversi siti internet destinatari del messaggio. L'attività di



memorizzazione è, infatti, del tutto ancillare e tecnicamente necessaria per la prestazione del servizio principale che è invece finalizzato alla promozione diretta di scommesse e giochi a pagamento, attività espressamente vietata dall'ordinamento nazionale. Per tali ragioni, e alla luce del Regolamento (UE) 2019/1150 che ritiene sanzionabili anche i fornitori di servizi di indicizzazione stabiliti all'estero che offrono servizi destinati al pubblico italiano, l'Autorità ha sanzionato la violazione.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



info@agsi.it



www.agsi.it